

Il documento programmatico per la qualità urbana - DPQU La componente strategica

Le premesse

Il DPQU, attraverso la redazione del progetto della città pubblica, è individuato come lo strumento che definisce le strategie per garantire:

- ✓ la qualità delle trasformazioni nei nuovi ambiti urbanizzabili
- ✓ ma anche quelle che, alle varie scale, si attueranno negli ambiti consolidati

e le relative condizioni di sostenibilità degli interventi.

Il DPQU di Cervia è stato riempito di nuovi contenuti. Si compone di

- ✓ una parte strategica
- ✓ una parte dove sono definiti gli strumenti e le regole

Gli scenari futuri

Come è possibile nel presente guardare al passato, comprendendo gli eventi che hanno determinato le condizioni attuali, l'esercizio di immaginazione del futuro, attraverso la prefigurazione di scenari, permette di ragionare sul presente avendo come riferimento una nuova prospettiva, quella futura, e pensare a differenti evoluzioni delle dinamiche in corso.

Le tecniche di esplorazione degli scenari futuri permettono di esplicitare in forma sintetica l'orizzonte verso il quale tendere, di esplorare le alternative e di chiarire le opzioni politiche e le scelte possibili.

Il progetto futuro prefigura Cervia come “**città resiliente**” ed è declinato in quattro scenari tra loro integrati e complementari e che identificano Cervia come:

- ✓ Città identitaria
- ✓ Città sicura e ospitale
- ✓ Città verde
- ✓ Città accessibile

Perseguire il raggiungimento di tali scenari significa partire dai punti di forza del sistema e promuovere percorsi di crescita intelligenti, sostenibili, inclusivi, attraverso azioni che cercheranno di coniugare l'intervento pubblico con quello privato, così da massimizzare gli effetti sul sistema.

Cervia Città identitaria

I paesaggi urbani e rurali rappresentano elementi dai forti valori identitari. Una maggiore attenzione alla loro **qualità** consente di rafforzare l'appartenenza delle persone ai luoghi favorendo la coesione sociale.

Lo scenario si propone appunto di focalizzare l'attenzione sulla qualità: qualità dei luoghi per abitanti, frequentatori e turisti. E' necessario:

- ✓ promuovere una nuova qualità urbana e ambientale in grado di dare risposte adeguate ad una domanda che si è andata modificando in questi anni;
- ✓ definire nuove politiche di recupero per l'insediamento storico, a partire dalla Città di fondazione di Cervia, ripristinando su basi nuove l'originario rapporto tra il centro storico e il territorio rurale (la salina);
- ✓ proseguire nell'opera di qualificazione e maggiore integrazione del porto con la città e qualificare il lungomare;
- ✓ Recuperare e riprogettare i tessuti (aree dismesse, vuoti urbani, ambiti degradati, aree libere intercluse, ecc.);
- ✓ coniugare la rifunzionalizzazione di nuclei e corti rurali storiche con interventi di diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica sulla costa;
- ✓ una nuova attenzione alla qualità del paesaggio rurale.

Cervia Città identitaria

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
Qualificare i paesaggi urbani	recuperare e valorizzare il centro storico di Cervia	recuperare e rifunzionalizzare gli edifici del centro storico di Cervia
		potenziare il centro commerciale naturale
		ripristinare su basi nuove l'originario rapporto tra il centro storico e la salina
		candidare la città di fondazione come patrimonio dell'umanità
	recuperare e valorizzare il centro storico di Castiglione	rifunzionalizzare palazzo Guazzi
	riqualificare gli edifici e le aree dismesse	restaurare e rifunzionalizzare le colonie storiche
Qualificare i paesaggi rurali	potenziare gli assi commerciali	riqualificare le colonie di Pinarella-Tagliata
		introdurre premialità per favorire l'incremento delle attività commerciali di Zona Rotonda I maggio, Viale Matteotti fino all'altezza dell'Anello del Pino, Viale Roma, Viale Tritone – Via Emilia, Via Mezzanotte, Viale Sicilia
	creare nuove centralità urbane	progettare i vuoti urbani e le aree libere intercluse
	recuperare le corti rurali storiche	introdurre una maggiore flessibilità negli usi
		favorirne il recupero a fini turistici
ripristinare le terme storiche all'interno delle saline		
qualificare i prodotti congiuntamente ai luoghi di produzione	favorire l'agriturismo	
	demolire gli edifici incongrui non utilizzati e convertirne parte della superficie in strutture a sostegno del turismo	
	realizzare un migliore inserimento ambientale degli edifici	
Promuovere una nuova qualità della città pubblica	qualificare le dotazioni territoriali esistenti	sostenere la ricerca
		riqualificare gli spazi pubblici
		qualificare i parchi urbani
		qualificare la pineta
		garantire i servizi minimi alle frazioni
	realizzare nuove dotazioni territoriali	potenziare i centri sportivi di Savio, Castiglione e Pisignano
		ammodernare l'arenile creando le strutture per una sua utilizzazione anche in inverno
		realizzare le piazze a mare in prossimità dell'ex-Mantovana e Piazzale Torino
		realizzare pontili a mare attrezzati
		riqualificare la fascia retrostante i bagni
incrementare la dotazione di parcheggi anche attrezzando i vuoti urbani		

Cervia Città identitaria - vision

Recuperare il centro storico di Cervia...



rifunzionalizzando
gli
edifici

Magazzino
Darsena



Cervia Città identitaria - vision

Realizzare nuove dotazioni territoriali...

progettando

pontili

a mare
attrezzati



Cervia Città sicura e ospitale

La riduzione di consumi (suolo, acqua, aria, energie non rinnovabili, rifiuti) e l'aumento della sicurezza (sismica, idraulica, idrogeologica, alluvione, sociale) sono le due facce di una stessa medaglia che confluiscono nell'obiettivo di promuovere una **crescita sostenibile**.

L'obiettivo di contenimento del consumo di suolo ha portato a ridurre le precedenti previsioni di aree urbanizzabili e di mettere in campo nuove strategie e nuovi strumenti di trasformazione e gestione urbana.

Le acque sono una risorsa preziosa che deve essere tutelata, procedendo a interventi di riduzione degli sprechi (con interventi sulle reti per ridurre le perdite).

Il contenimento dei consumi energetici, il controllo delle emissioni ed un maggiore ricorso alle energie rinnovabili è un processo avviato che va rafforzato e che deve investire il territorio nel suo complesso: gli edifici, gli spazi pubblici, le attività, le infrastrutture, ecc.

Il ciclo dei rifiuti va visto in tutta la sua interezza: non solo raccolta differenziata ma anche maggiore ri-ciclo dei rifiuti prodotti, inclusi quelli derivanti dalla demolizione di edifici esistenti.

Cervia Città sicura e ospitale

I cambiamenti climatici hanno aggravato i numerosi rischi che già incombono sul territorio: idrogeologico, idraulico, erosione costiera, alluvioni, sismico, ecc. L'adattamento ai cambiamenti climatici e la messa in sicurezza del territorio sono obiettivi che da un lato necessitano di interventi specifici, dall'altro devono essere riportati all'interno di tutte le trasformazioni territoriali. Il recente Pgra, ad esempio, lancia ai Comuni una sfida che deve essere raccolta. La prevenzione ha molteplici sfaccettature e si persegue con la conoscenza dei fenomeni e la definizione di interventi conseguenti, che a volte possono essere anche semplici e poco costosi.

La mancanza di sicurezza deriva anche da situazioni di degrado urbano e sociale, a volte solo percepita dalle popolazioni, a volte reale. Anche in questo caso conoscere e prevenire sono le strategie da mettere in atto: favorire una maggiore *mixité* funzionale per evitare la formazione di "ghetti", individuare interventi per ridurre il disagio abitativo e favorire l'accesso alla casa alle giovani coppie, promuovere usi temporanei per evitare il lungo abbandono degli immobili nell'attesa di interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione, qualificare gli spazi pubblici, creare luoghi strategici con una forte componente identitaria, sono solo alcune delle azioni che possono essere messe in campo per contrastare il fenomeno.

Cervia Città sicura e ospitale

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
Contenere il consumo di suolo	contrastare l'infrastrutturazione di nuove aree	ridurre le precedenti previsioni di aree urbanizzabili
	intervenire nella città esistente	favorire il riuso e la rifunzionalizzazione individuare nuovi strumenti di gestione e trasformazione urbana
Ridurre i consumi della risorsa idrica e tutelarne la qualità	ridurre gli sprechi	realizzare interventi sulle reti per ridurre le perdite
		incentivare la raccolta delle acque di prima pioggia
Contenere i consumi energetici e promuovere l'uso di energie rinnovabili	ridurre i consumi	individuare incentivi per la rigenerazione del patrimonio edilizio rigenerare l'edilizia residenziale pubblica e i relativi insediamenti
	favorire l'uso di energie rinnovabili	favorire l'uso di energia solare
		favorire l'uso di biometano
Promuovere l'economia circolare	promuovere il riciclo dei rifiuti prodotti	incrementare la raccolta differenziata
		favorire il riciclo dei rifiuti derivanti dalle demolizioni
Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra dell'80-90% entro il 2050 (rispetto al 1990) e promuovere interventi di mitigazione e adattamento	ridurre la combustione di carburanti fossili	redigere PAES connessi ai piani urbanistici
	promuovere strategie di adattamento	avviare la redazione di un Piano di adattamento
	promuovere interventi di riduzione degli impatti delle isole di calore	riprogettare/realizzare gli spazi pubblici "con la natura"
promuovere interventi di riduzione dei rischi	sismico	attuazione della Cle
		messa in sicurezza degli edifici strategici
		rendere più sicure le vie di fuga
		promuovere interventi edilizi di adeguamento e locali
	idraulico	adottare misure per la riduzione del rischio
		garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni
		realizzare casse di espansione e di laminazione delle piene
	alluvione	adottare misure per la riduzione del rischio
		realizzare interventi di difesa dall'aggressione marina
contrastare fenomeni di degrado urbano e sociale	ridurre il disagio abitativo	realizzare edilizia residenziale pubblica
		realizzare altre forme di ERS per favorire l'accesso alla casa alle giovani coppie
	rifunzionalizzare gli immobili sottoutilizzati	inserendo nuove funzioni
		introducendo usi temporanei in attesa di soluzioni definitive

Cervia Città sicura e ospitale - vision

domani



da edificio abbandonato a
ciclo-ostello



tempo libero, arte e cultura
tra **Saline e Pineta**

favorendo
il riuso

e
la
rifunzionalizzazione



Cervia Città sicura e ospitale - vision

Ridurre il disagio abitativo...

realizzando
**edilizia
residenziale**
pubblica
e
altre forme di
ERS



Milano Marittima nasce come città giardino realizzando a partire dal 1913 un insediamento turistico per quegli anni “sostenibile e di elevata **qualità**”. Ma la domanda turistica si evolve e mantenere la competitività nel mercato comporta rinnovare e qualificare di continuo l’offerta. I paesaggi urbani e rurali individuati nel primo scenario, se rappresentano elementi dai forti valori identitari, sono anche eccellenze che, se adeguatamente valorizzate e promosse possono costituire forti attrattori di flussi turistici diversificati, ingenti e destagionalizzati.

La riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree ed edifici dismessi (primi fra tutti le colonie), un maggiore e più qualificato utilizzo di contenitori attualmente sottoutilizzati (le terme, il centro congressi, le gallerie commerciali di Pinarella-Tagliata) la rigenerazione di quartieri residenziali, sono azioni che trasmettono un chiaro segnale di cambiamento.

La rete ecologica urbana può essere qualificata e potenziata e connessa con quella territoriale: parchi territoriali, aree protette, riserve, pineta, parchi urbani, agricoltura urbana, giardini storici, viali alberati costituiscono un telaio territoriale verde articolato in elementi lineari e nodi.

Cervia Città verde

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
promuovere il turismo sostenibile e difersificare l'offerta	promuovere il turismo del benessere	qualificare le terme
		realizzare un centro benessere
		realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola
		valorizzare il centro congressi
	qualificare il turismo balneare	incentivare la qualificazione delle strutture ricettive alberghiere
		incrementare i campeggi
		realizzare aree attrezzate per il turismo all'aria aperta
		attuare il nuovo progetto dell'arenile
	promuovere il turismo ambientale	completare la redazione e attuare il Piano di fruizione delle saline
		promuovere il parco del Savio
	promuovere il turismo culturale	intensificare l'allestimento di mostre nei magazzini del sale
	promuovere il turismo sportivo	qualificare l'area portuale e promuovere la nautica da diporto
		attrezzare un'area per il rimessaggio a secco dei natanti
		inserire il golf di Cervia nei circuiti internazionali
realizzare strutture a sostegno del cicloturismo		
realizzare il progetto della rete ecologica	infiltrare la rete ecologica	realizzare il parco territoriale del Savio
		affiancare alle ciclovie corridoi verdi
		potenziare le connessioni dei nodi della rete ecologica urbana
	qualificare e incrementare le dotazioni ecologico-ambientali	valorizzare l'agricoltura urbana
		riqualificare le ex cave
		qualificare i viali alberati esistenti
		realizzare nuovi viali alberati con essenze che contrastano l'inquinamento da CO ₂ e polveri sottili

Cervia Città verde - vision

Qualificare il turismo balneare...

realizzando
**aree
attrezzate**

per il
turismo
all'aria aperta



Cervia Città verde - vision



realizzando
percorsi e strutture
a sostegno
del
cicloturismo
----- e -----
attuando
il Piano di Fruizione
delle
saline



Promuovere il turismo ambientale e sportivo...

Cervia Città accessibile

Un sistema territoriale si evolve a partire dalla modifica delle relazioni tra le sue parti e di queste con l'esterno. Ciò è vero in senso fisico, ma anche in senso immateriale.

Obiettivo generale dello scenario è quello di promuovere nuove reti di relazioni (lente, sostenibili, efficienti) tra e nei territori: tra i poli urbani che lo compongono, tra i centri storici e i relativi contesti, tra le parti di città, tra elementi del sistema urbano o rurale, migliorando le relazioni tra i suoi abitanti, le attività, gli utilizzatori, i frequentatori.

Cervia Città accessibile

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
migliorare l'accessibilità territoriale	promuovere la mobilità sostenibile	realizzare il trasporto rapido costiero sugli attuali binari ferroviari
		incrementare il numero delle stazioni
	adeguare alcuni tratti stradali e realizzare nuovi collegamenti	interrare un tratto di via Romea Nord al fine di creare permeabilità tra la la Pineta di Milano Marittima e la Salina
		nuova viabilità di collegamento tra Via Catullo e Viale De Amicis e tra via dei Cosmonauti e viale Mazzini (Comune di Cesenatico)
	migliorare e incrementare i punti di accesso dalla statale	migliorare gli accessi esistenti a Cervia – Tagliata – Pinarella – Milano Marittima
		realizzare un nuovo accesso a Milano Marittima in prossimità di Via Galeno
		realizzare la nuova circonvallazione di Castiglione
migliorare la viabilità tra le parti del sistema urbano	completare alcune direttirici	viale Titano da via Cecere al viale Plutone
		viale Voltorno, tra viale Plutone e viale Nettuno
		la viabilità tra via Petronio e via Tacito
		prolungare il collegamento (in fase di realizzazione) tra via Tritone e via Val Badia fino a via Lazio
	incrementare la dotazione di parcheggi pubblici	realizzare parcheggi scambiatori agli accessi e connetterli all'arenile sistemi di mobilità sostenibili
		realizzare parcheggi pubblici nei contesti urbani
incrementare la dotazione di parcheggi pertinenziali	individuare aree dove realizzare parcheggi pertinenziali delle strutture ricettive e delle abitazioni esistenti che ne sono carenti	
incrementare le reti di mobilità lenta	favorire le pedonalizzazioni sul lungomare	pedonalizzare un tratto di viale Italia in prospicenza delle Colonie Marine a Tagliata
		realizzare altre pedonalizzazioni contestualmente alla realizzazione di interventi di riqualificazione
	realizzare percorsi pedonali e ciclabili	nel contesto urbano
		nel contesto territoriale (Masterplan delle Ciclovie)

Cervia Città accessibile – vision

Incrementare la dotazione di parcheggi pubblici ...

rete
viabilità
ciclo
pedonale

navette
elettriche

parcheggio di interscambio arenile - entroterra

bike-sharing
favorire la mobilità
dolce trasversale

“alberghi
parcheggio”

Il Progetto della Città pubblica

La LR 20/2000 assegna al POC, e in particolare al DPQU, il compito di effettuare “per parti significative della città” la verifica delle dotazioni territoriali e di prevedere, conformandole, quelle che nei 5 anni di validità potranno essere realizzate. (LR 20/2000 art. 30, comma 2, lettera a bis)

Nella prospettiva di un incremento degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana all'interno della città consolidata, la redazione del DPQU diviene di estrema importanza per definire la sostenibilità degli interventi non solo intensivi ma anche diffusi al suo interno. Il DPQU dunque, non più di supporto alle sole trasformazioni soggette a POC ma a tutti gli interventi.

Nella formazione del Progetto della città pubblica, il primo passo è la verifica del [sistema delle dotazioni territoriali](#) esistenti, che la legge articola in:

- ✓ infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti,
- ✓ attrezzature e spazi collettivi
- ✓ dotazioni ecologiche e ambientali.

Le dotazioni territoriali

Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (art. A23)

- a) impianti e opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua;
- b) rete fognante, impianti di depurazione e rete di canalizzazione delle acque meteoriche;
- c) spazi e impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi;
- d) pubblica illuminazione, rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e di altre forme di energia;
- e) impianti e reti del sistema delle comunicazioni e telecomunicazioni;
- f) strade, spazi e i percorsi pedonali, piste ciclabili, fermate e stazioni del sistema dei trasporti collettivi e parcheggi pubblici al diretto servizio dell'insediamento.

Le dotazioni territoriali

Attrezzature e spazi collettivi (art. A24)

- a) strutture per l'istruzione dell'obbligo (scuole materne, elementari e medie);
- b) strutture per i servizi socio-assistenziali di base (asili nido, strutture per gli anziani) e strutture igienico sanitarie (strutture sanitarie territoriali e di prevenzione, presidi di primo intervento, cimiteri);
- c) strutture per la pubblica Amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
- d) strutture per attività culturali, associative e politiche;
- e) luoghi per il culto;
- f) spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base, fruibili alla popolazione nel suo complesso ed escluse le fasce di rispetto infrastrutturali, demaniali e cimiteriali e le aree esposte ad impatti ambientali e/o nocivi per la salute pubblica;
- g) altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi;
- h) parcheggi pubblici di livello urbano (diversi da quelli del precedente punto 1 lettera f);
- i) impianti tecnologici non compresi dei precedenti punti.

Le dotazioni territoriali

Dotazioni ecologiche e ambientali (art. A25)

Le dotazioni ecologiche ed ambientali «sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi».

La pianificazione, nel definire le dotazioni ecologiche e ambientali, persegue le seguenti finalità:

- ✓ garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale, anche attraverso il contenimento della impermeabilizzazione dei suoli e la dotazione di spazi idonei alla ritenzione e al trattamento delle acque meteoriche, al loro riuso o rilascio in falda o nella rete idrica superficiale;
- ✓ favorire la ricostituzione nell'ambito urbano e periurbano di un miglior habitat naturale e la costituzione di reti ecologiche di connessione;
- ✓ preservare e migliorare le caratteristiche meteorologiche locali, ai fini della riduzione della concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani. Concorrono in tal senso la dotazione di spazi verdi piantumati, di bacini o zone umide, il mantenimento o la creazione di spazi aperti all'interno del territorio urbano e periurbano;
- ✓ migliorare il clima acustico del territorio urbano e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico, prioritariamente attraverso una razionale distribuzione delle funzioni ed una idonea localizzazione delle attività rumorose e delle sorgenti elettromagnetiche ovvero dei recettori particolarmente sensibili.

Dotazioni territoriali: quantità minime

La legge 20/2000 si limita a fissare delle quantità minime esclusivamente per le attrezzature e spazi collettivi (art. A24) che complessivamente non devono essere inferiori di:

- ✓ 30 mq/abitante (effettivo e potenziale) per gli insediamenti residenziali;
- ✓ 100 mq/100 mq St (Superficie totale) per gli insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali e commerciali;
- ✓ 15% della ST (Superficie Territoriale) per gli insediamenti produttivi, industriali, artigianali e commerciali all'ingrosso.

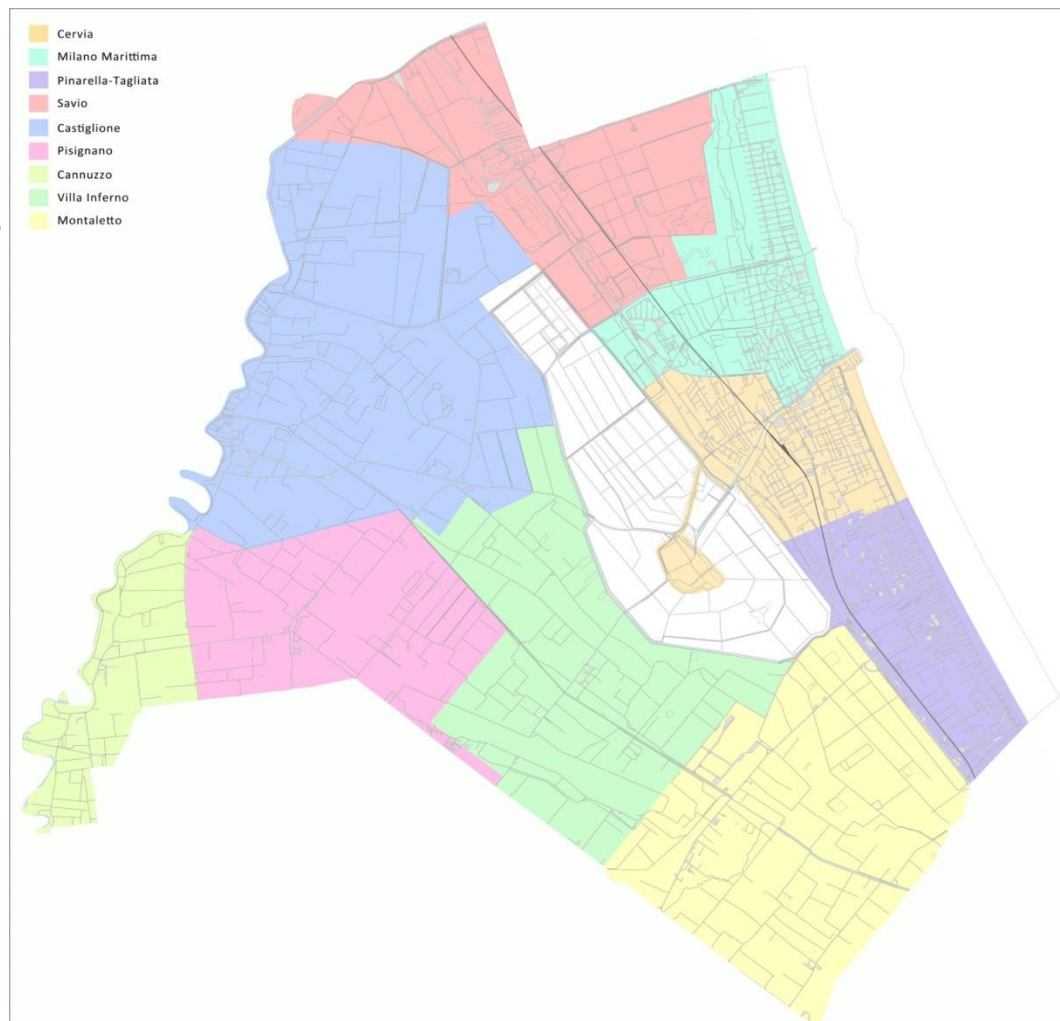
Non sono indicate nella legge quote specifiche per le singole attrezzature, che a seconda del contesto possono nei piani essere declinate in modo diverso.

Il PTCP di Ravenna conferma la soglia minima di 30 mq/ab con riferimento alla popolazione residente e presente, fissa inoltre la soglia minima di 20 mq/ab per la popolazione presente stagionalmente o periodicamente in relazione alla fruizione turistica.

Verifica delle dotazioni esistenti

La verifica delle dotazioni esistenti

Sono state verificate sia complessivamente a livello comunale, si con riferimento ai quartieri in cui il territorio comunale è articolato.



Verifica delle dotazioni esistenti

Dotazioni esistenti per quartiere

Dotazioni esistenti	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella- Tagliata	Totale Forese	TOTALE
	mq	mq	mq	mq	mq
Attrezzature scolastiche	60.763	6.052	19.843	16.199	102.856
Attrezzature di interesse collettivo	111.641	518.032	38.854	449.946	1.118.473
Verde pubblico, attrezzato, sportivo e pinete	58.802	1.851.332	334.577	1.005.936	3.250.646
Parcheggi pubblici	61.205	25.520	54.367	58.199	199.291
Aree pubbliche non attrezzate	59.699	0	45.092	0	104.791
TOTALE	352.109	2.400.936	492.733	1.530.279	4.776.057

Popolazione residente, presente e turistica per quartiere

Popolazione residente e turistica	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella- Tagliata	Totale Forese	TOTALE
	n	n	n	n	n
Residenti	8.735	4.207	7.735	8.243	28.920
Posti letto in strutture ricettive	6.535	16.958	13.293	119	36.905
Stima posti letto in seconde case (2,5 posti letto/alloggio)	7.165	11.435	11.523	0	30.123
Totale popolazione residente, presente e stagionale	22.435	32.600	32.551	8.362	95.948

Verifica delle dotazioni esistenti

Verifica delle dotazioni con riferimento alla sola popolazione residente

Dotazioni	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella- Tagliata	Totale Forese	TOTALE
	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab
Istruzione	6,96	1,44	2,57	1,97	3,56
Attrezzature interesse collettivo	12,78	123,14	5,02	54,59	38,67
Spazi verdi, verde sportivo e pinete	6,73	440,06	43,25	122,04	112,40
Parcheggi	7,01	6,07	7,03	7,06	6,89
Aree pubbliche non attrezzate	6,83	0,00	5,83	0,00	3,62
TOTALE	40,31	570,70	63,70	185,65	165,15

Verifica delle dotazioni con riferimento alla popolazione residente, presente e turistica

Differenza dotazione esistente - fabbisogno	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella- Tagliata	Totale Forese	TOTALE
	mq	mq	mq	mq	mq
popolazione residente (30 mq/ab)	262.050	126.210	232.050	247.290	867.600
popolazione presente in strutture ricettive (20 mq/ab)	130.700	339.160	265.860	2.380	738.100
popolazione presente in residenze turistiche (20 mq/ab)	143.300	228.700	230.460	0	602.460
Standard minimi	536.050	694.070	728.370	249.670	2.208.160
Standard esistenti	352.109	2.400.936	492.733	1.530.279	4.776.057
Differenza v.a.	-183.941	1.706.866	-235.637	1.280.609	2.567.897
% sullo standard minimo	-34,31	245,92	-32,35	512,92	116,29

Garden City

“Piano regolatore di Cervia. Quartiere Milano Marittima” 1911



Verifica delle dotazioni esistenti

Dotazioni esistenti nel forese

Dotazioni esistenti	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa infemo	TOTALE
	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
Attrezzature scolastiche	0	4.434	3.970	3.585	4.210	0	16.199
Attrezzature di interesse collettivo	23.091	43.472	14.217	8.186	360.981	0	449.946
Verde pubblico, attrezzato, sportivo e pinete	10.223	46.485	22.050	5.480	887.099	34.598	1.005.936
Parcheggi pubblici	4.416	3.508	28.538	4.065	11.688	5.986	58.199
Aree pubbliche non attrezzate	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	37.729	97.899	68.774	21.317	1.263.977	40.584	1.530.279

Popolazione residente, presente e turistica nel forese

Popolazione residente e turistica	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa infemo	TOTALE
	n	n	n	n	n	n	n
Residenti	479	3.020	1.507	707	1.335	1.195	8.243
Posti letto in strutture ricettive	7	22	38	6	35	11	119
Stima posti letto in seconde case (2,5 posti letto/alloggio)	0	0	0	0	0	0	0
Totale popolazione residente, presente e stagionale	486	3.042	1.545	713	1.370	1.206	8.362

Verifica delle dotazioni esistenti

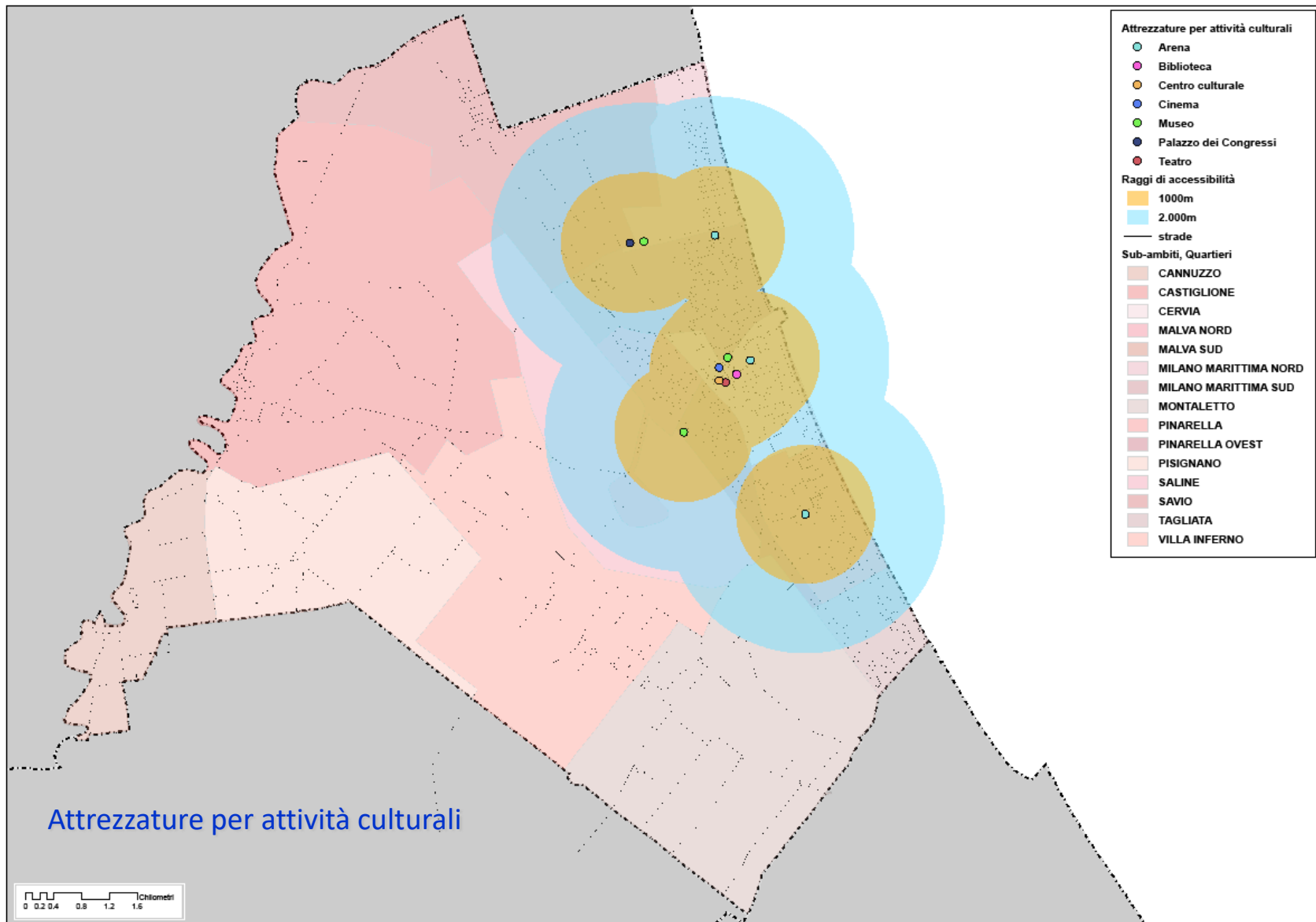
Verifica delle dotazioni con riferimento alla sola popolazione residente nel forese

Dotazioni	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa infemo	TOTALE
	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab
Istruzione	0,00	1,47	2,63	5,07	3,15	0,00	1,97
Attrezzature interesse collettivo	48,21	14,39	9,43	11,58	270,40	0,00	54,59
Spazi verdi, verde sportivo e pinete	21,34	15,39	14,63	7,75	664,49	28,95	122,04
Parcheggi	9,22	1,16	18,94	5,75	8,75	5,01	7,06
Aree pubbliche non attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	78,77	32,42	45,64	30,15	946,80	33,96	185,65

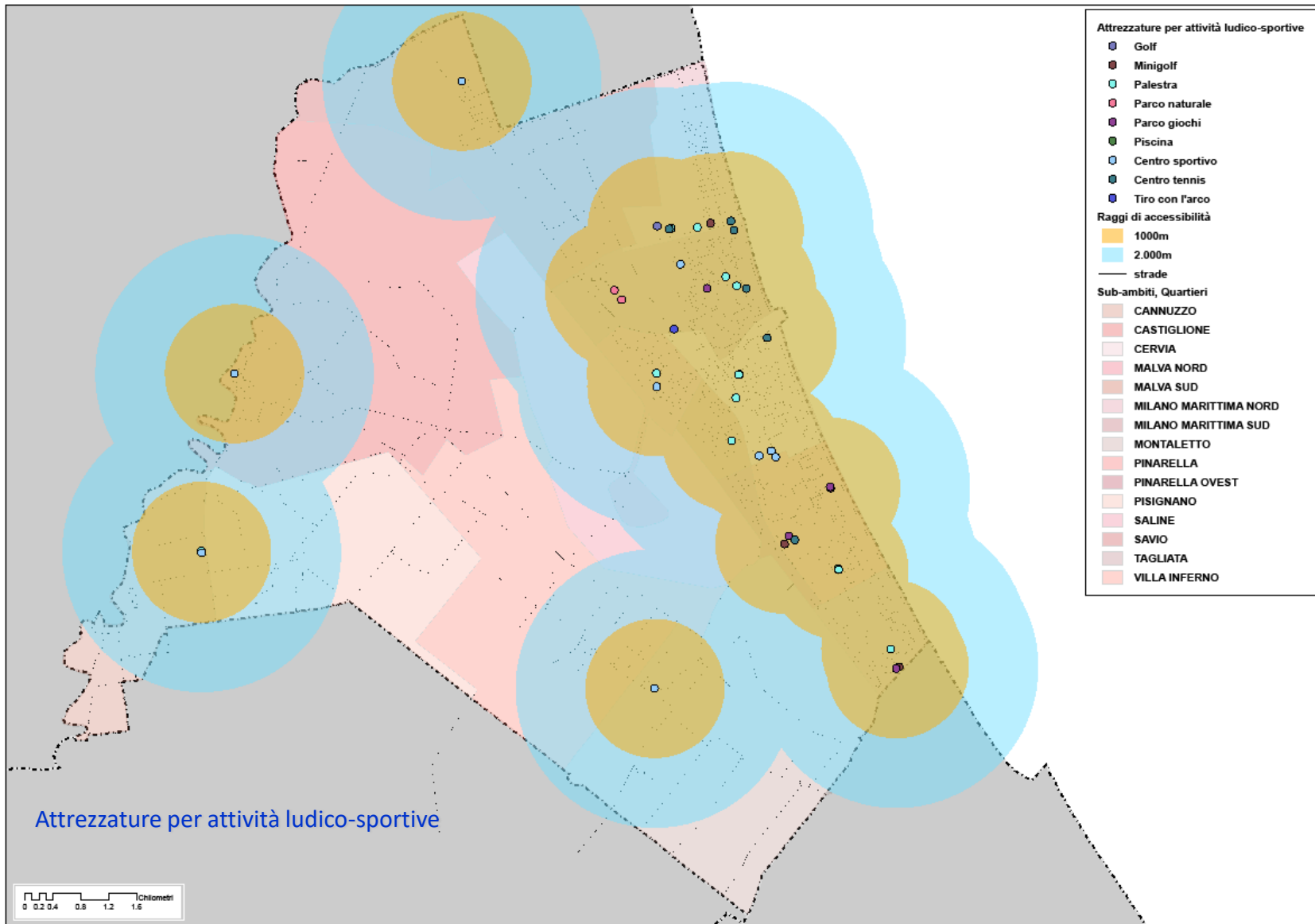
Verifica delle dotazioni con riferimento alla popolazione residente, presente e turistica nel forese

Differenza dotazione esistente - fabbisogno	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa infemo	TOTALE
	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
popolazione residente (30 mq/ab)	14.370	90.600	45.210	21.210	40.050	35.850	247.290
popolazione presente in strutture ricettive (20 mq/ab)	140	440	760	120	700	220	2.380
popolazione presente in residenze turistiche (20 mq/ab)	0	0	0	0	0	0	0
Standard minimi	14.510	91.040	45.970	21.330	40.750	36.070	249.670
Standard esistenti	37.729	97.899	68.774	21.317	1.263.977	40.584	1.530.279
Differenza v.a.	23.219	6.859	22.804	-14	1.223.227	4.514	1.280.609
% sullo standard minimo	160,02	7,53	49,61	-0,06	3.001,78	12,51	512,92

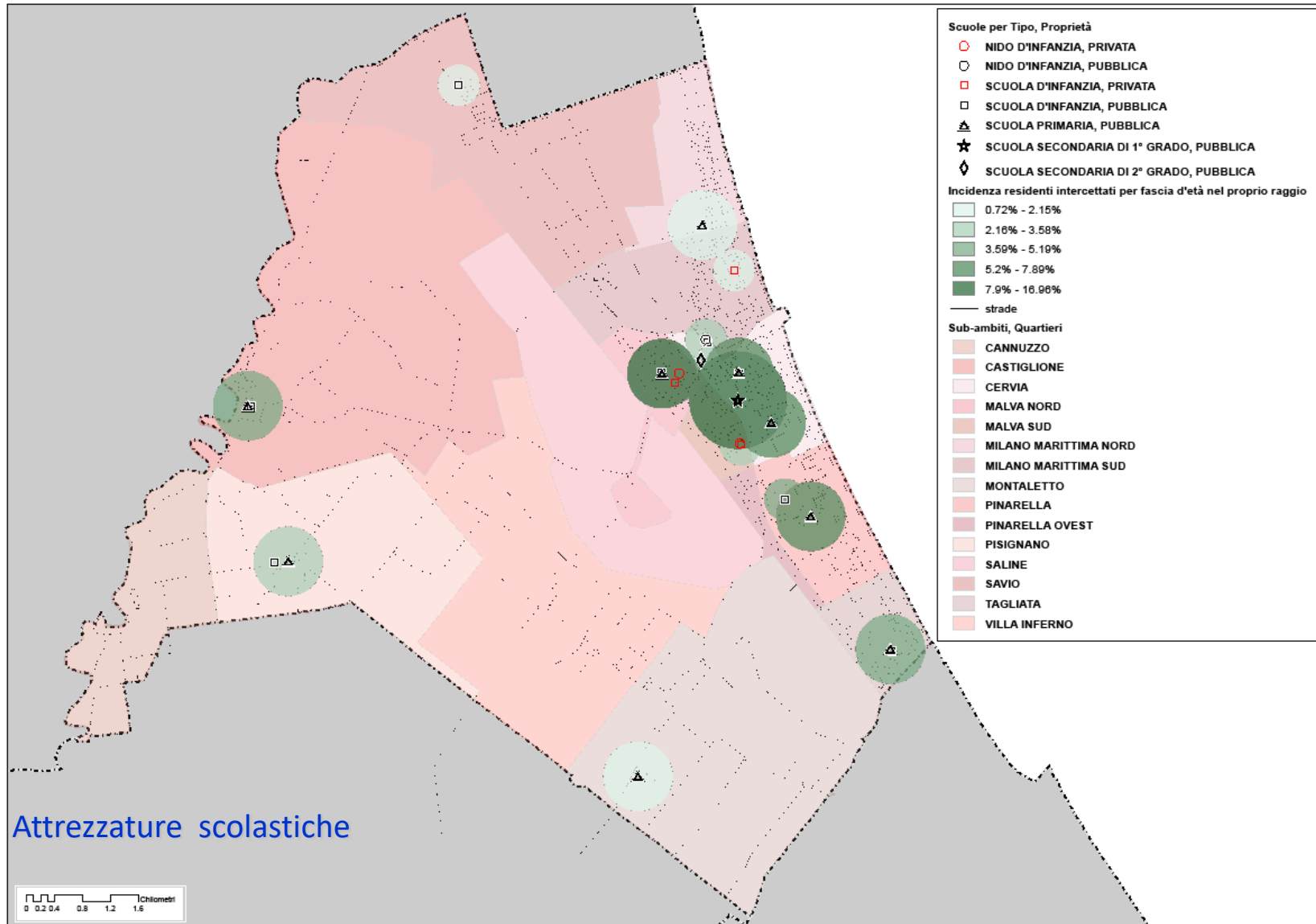
Distribuzione spaziale e raggi di influenza delle dotazioni



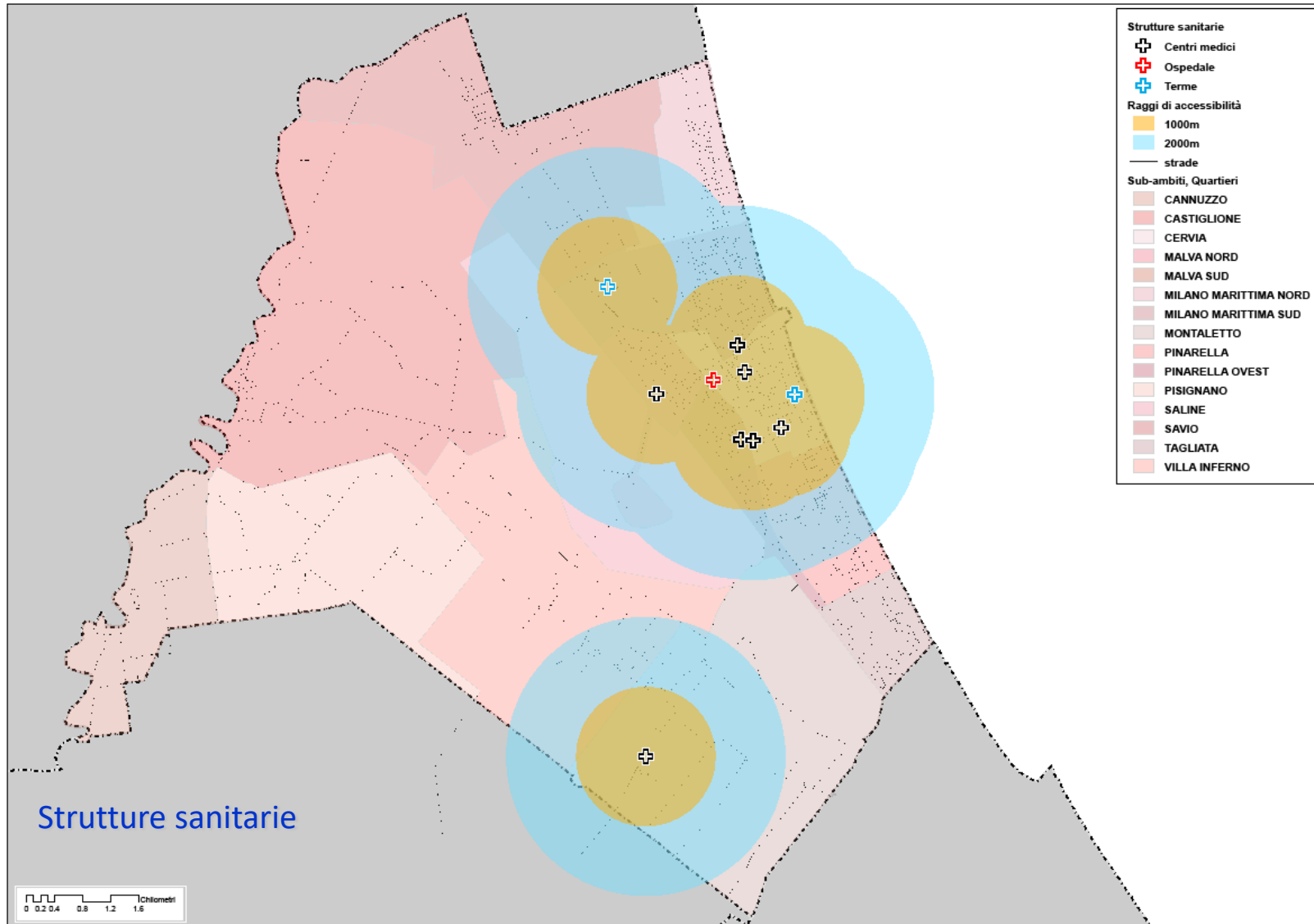
Distribuzione spaziale e raggi di influenza delle dotazioni



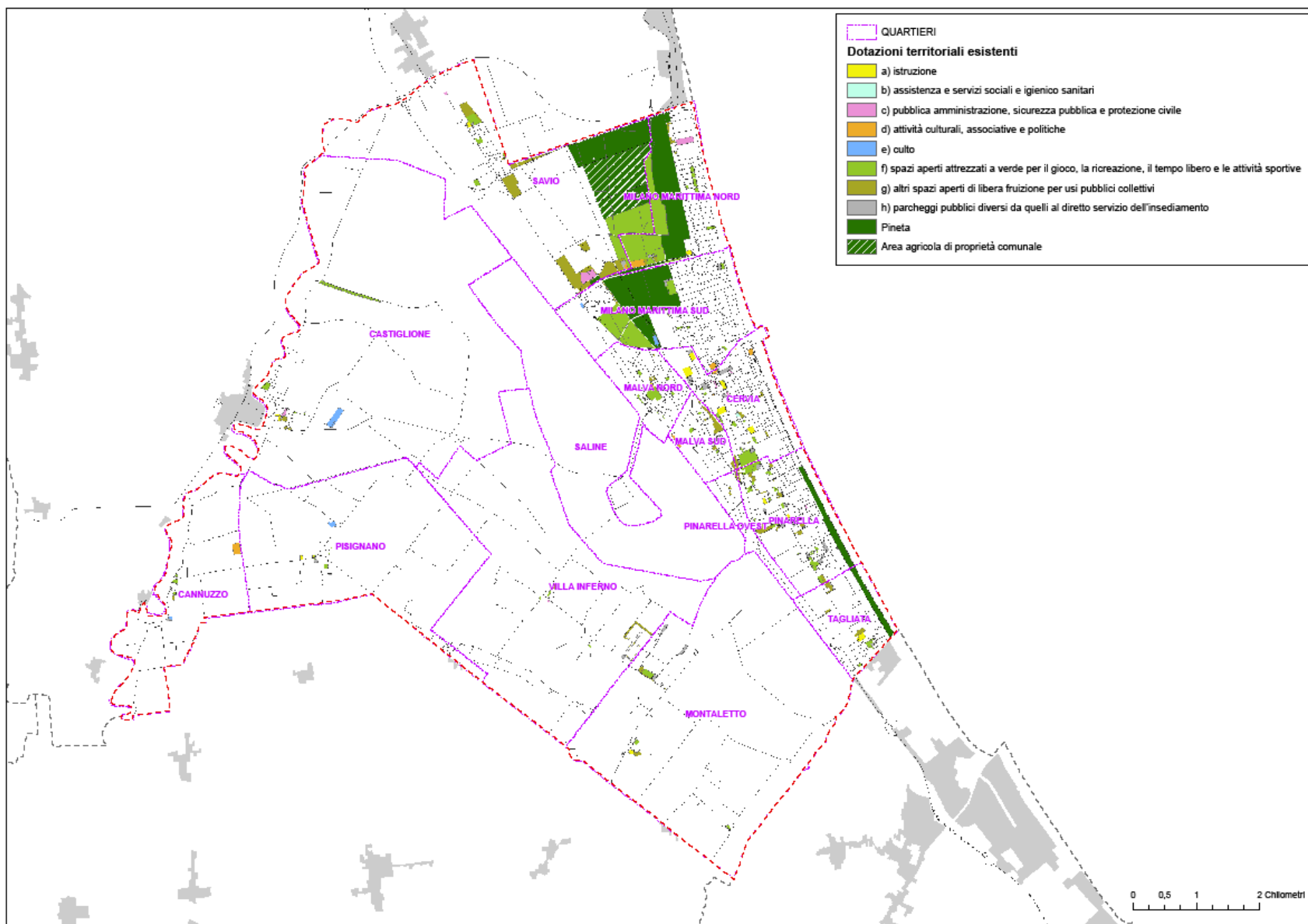
Distribuzione spaziale e raggi di influenza delle dotazioni



Distribuzione spaziale e raggi di influenza delle dotazioni



Distribuzione spaziale delle dotazioni territoriali



I nuovi standard

La qualità dell'insediamento oggi è declinata in modo molto diverso rispetto al DM 144/1968, oltre alle dotazioni ecologiche e ambientali, inserite dalla LR 20/2000, il PdL "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" introduce come dotazioni anche gli interventi di:

- ✓ riduzione dei rischi (sismico, idraulico, alluvionale, ingressione marina, ecc.) a livello urbano
- ✓ mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

La qualità insediativa

Gli interventi da realizzare per promuovere la qualità insediativa fanno riferimento

- ✓ agli scenari, obiettivi generali, specifici e azioni
- ✓ alle criticità riscontrate nelle dotazioni esistenti
- ✓ al progetto della rete ecologica

Quadro sinottico delle dotazioni territoriali

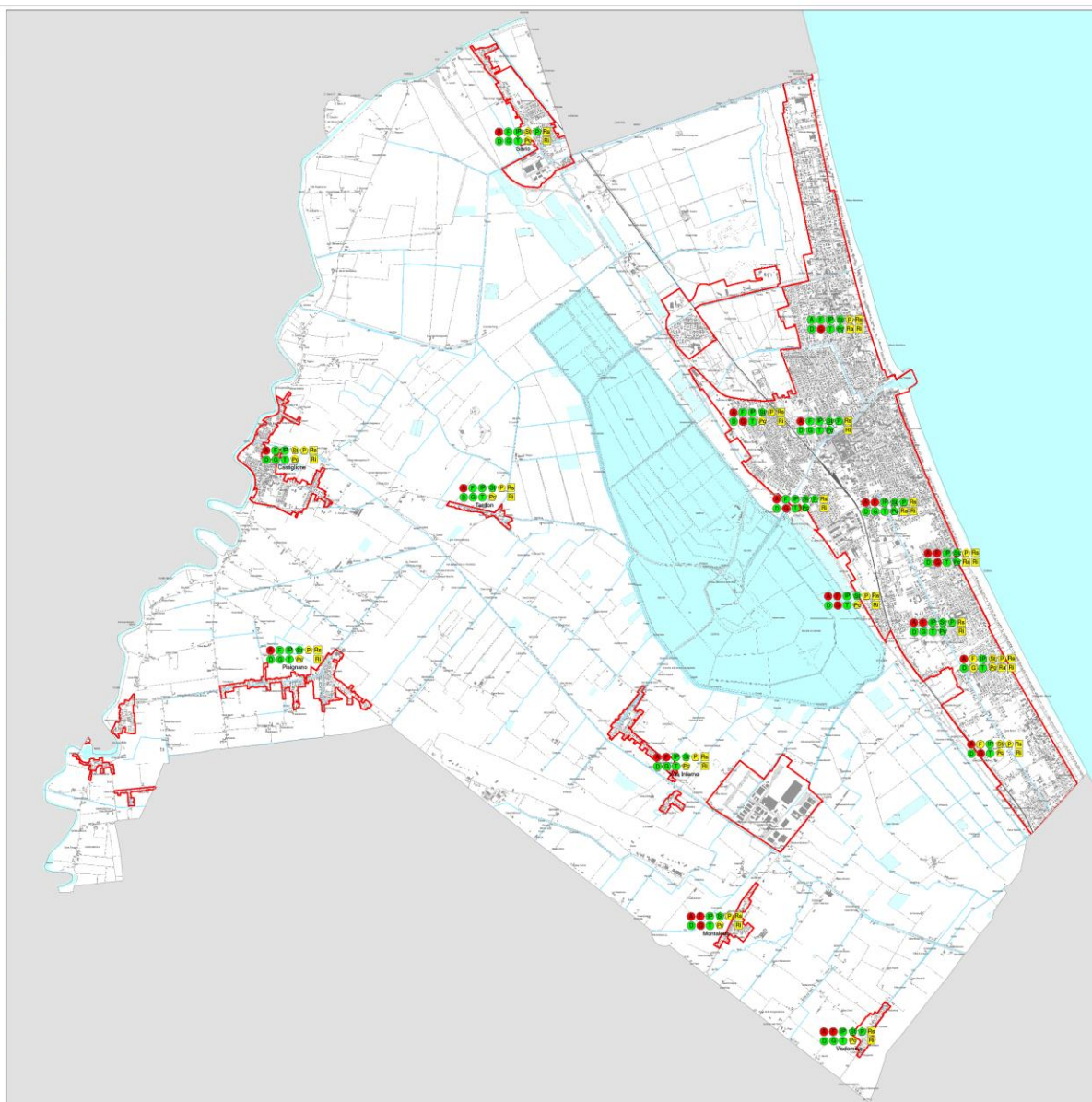
COMUNE DI CERVIA
Prato di Ravenna
Settore Programmazione e Gestione del Territorio

Documentazione per la Qualità Urbana

Documentario Programmatico per la Qualità Urbana

1:15.000

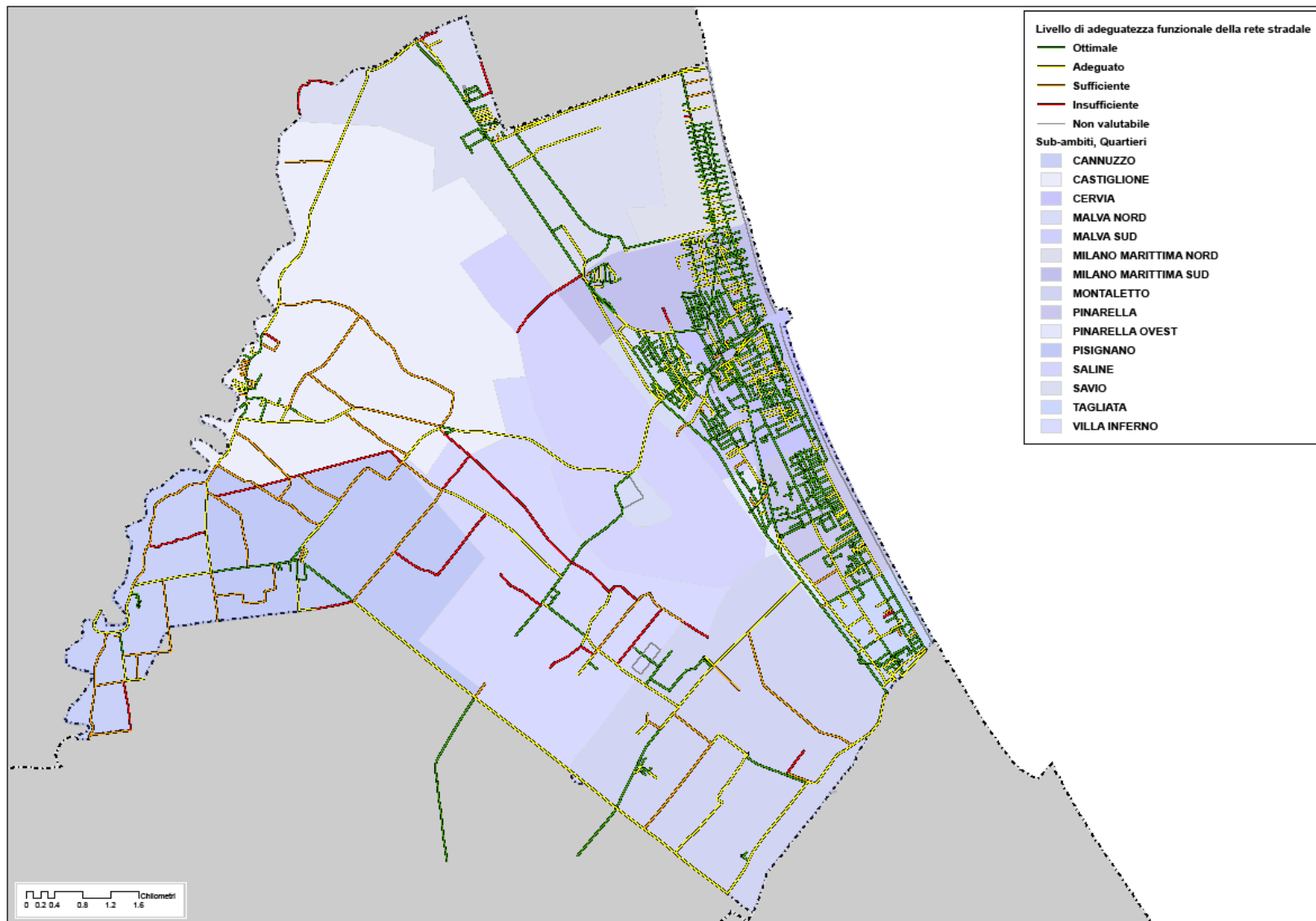
D2



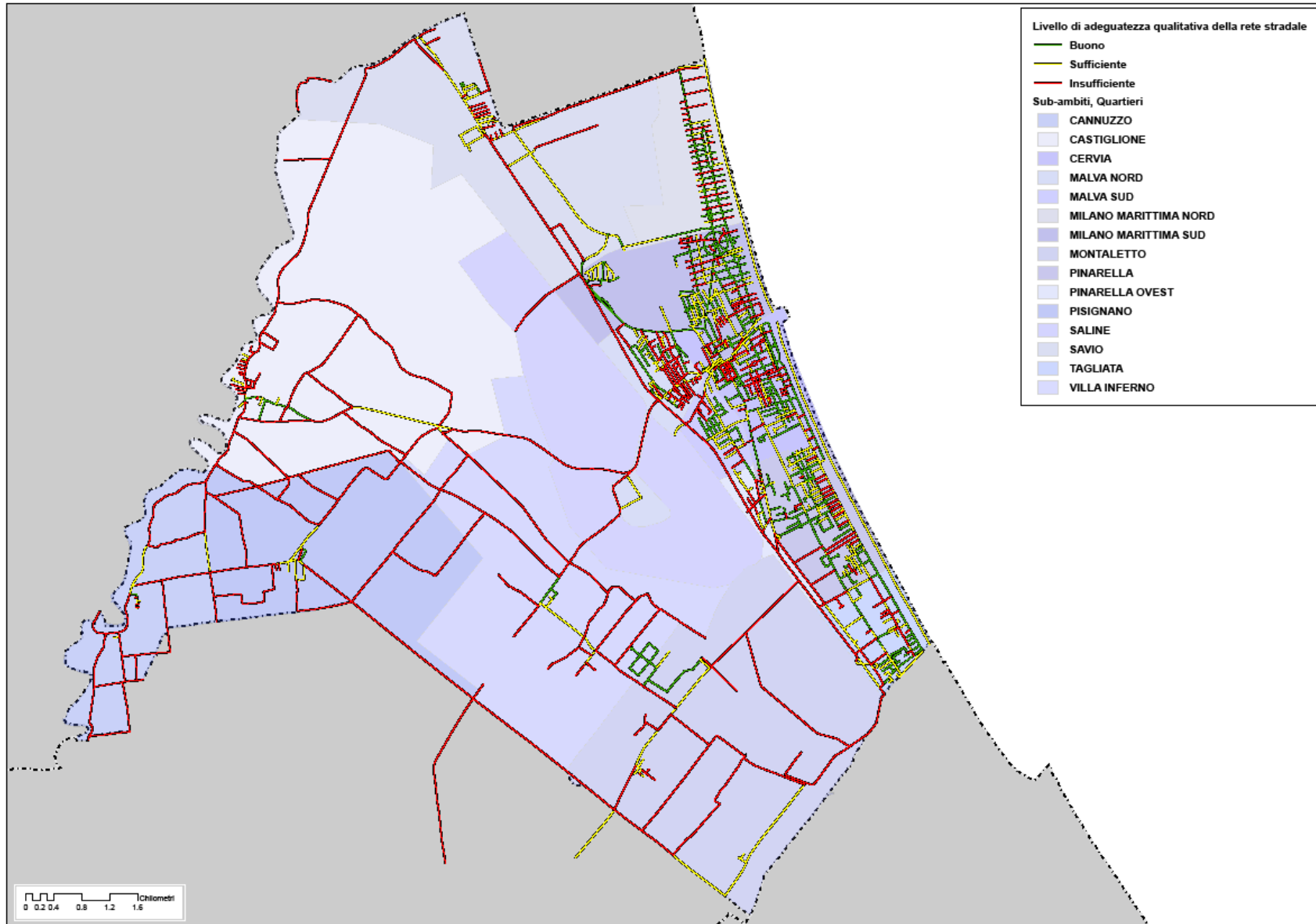
- LEGENDA
- CRITICITÀ
- ⊙ Rete acquedotto
 - ⊙ Depurazione
 - ⊙ Rete fognaria
 - ⊙ Rete gas
 - ⊙ Pubblica Illuminazione
 - ⊙ Telecomunicazioni
 - ⊙ Strade
 - ⊙ Persone disabili
 - ⊙ Parcheggio pubblico
- Rischi
- Ris. Rischio sismico
 - Ris. Rischio alluvione derivante da sbarramenti a valle integrativa
 - Ris. Rischio alluvione derivante da sbarramenti a valle integrativa
 - Necessari interventi non prioritari
 - Necessari interventi già prioritari
 - Nessuna preoccupazione

Sono mappate le principali criticità individuate nelle reti tecnologiche, infrastrutture, attrezzature, spazi collettivi, nonché le aree maggiormente soggette a rischio

Adeguatezza funzionale della rete stradale



Adeguatezza qualitativa della rete stradale



Progetto della rete ecologica

La rete ecologica rappresenta un *sistema interconnesso di habitat*.

Progettare una rete ecologica significa definire un modello integrato che rappresenti e riorganizzi la funzionalità ecologica del territorio nel suo complesso e che si ponga quindi a fondamento di un nuovo scenario di gestione del territorio improntato sui criteri di sostenibilità ambientale, producendo un importante contributo ai fini del riequilibrio ecologico e rafforzando sistemi di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati per contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità.

La qualità insediativa

Il sistema delle dotazioni territoriali assunto dal RUE è pertanto è costituito

- ✓ dall'insieme delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti,
- ✓ dalle attrezzature e spazi collettivi,
- ✓ dalle dotazioni ecologiche e ambientali,
- ✓ dalla realizzazione di interventi di riduzione dei rischi a livello urbano
- ✓ da interventi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici

che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale che l'Amministrazione intende perseguire, che, a seconda del tipo di intervento sono quantificate, nella misura minima e per i diversi usi insediabili.

Ma le quantità destinate all'una o all'altra dotazione potranno variare in funzione degli obiettivi di qualità urbana definiti per il contesto nel quale l'intervento è localizzato.

Dotazioni territoriali in relazione ai gruppi funzionali

Tabella riassuntiva delle dotazioni territoriali in relazione ai gruppi funzionali: per PUA e PdC convenzionati

GRUPPI FUNZIONALI	infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	attrezzature e spazi collettivi		altre dotazioni	Pr1	Pr2
	P1	P2	V	AD		destinati alla clientela
a funzione abitativa						
a1 abitazioni, bed and breakfast	5 mq ogni 100 mq di St	25 mq ogni 100 mq di St	15 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
a2 residenze stagionali, affittacamere						
a3 collegi, studentati, colonie, convitti, ecc.	-	-	-	-	-	-
a4 impianti sportivi scoperti a servizio della funzione abitativa						
b funzioni turistico-ricettive						
b1 alberghi, centri termali e benessere, residenze turistico-alberghiere, motel	5 mq ogni 100 mq di St	70 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	1 posto auto a camera	
b2 spazi congressuali ed espositivi					1 mq ogni 3,3 mq di St	
b3 campeggi e villaggi turistici					1 mq ogni 3,3 mq di St	
b4 altre strutture per il soggiorno temporaneo (foresterie, ostelli, residence, case per ferie, ecc.)	5 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	5 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	
b5 strutture di accoglienza per la fruizione escursionistica quali centri visita, centri di didattica ed educazione ambientale, bicigrill, ecc.	-	-	-	-	-	-
b6 aree attrezzate per la sosta temporanea di camper			30 mq ogni 100 mq di St			
b7 strutture per la balneazione	-	-	-	-	-	-
b8 impianti sportivi a servizio delle strutture turistico-ricettive	-	-	-	-	-	-
c funzioni produttive						
c1 attività produttive di tipo manifatturiero artigianale, inferiori a 200 mq	5 mq ogni 100 mq di St	25 mq ogni 100 mq di St	15 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 10 mc di Vt	-
c2 artigianato di servizio						
c3 funzioni produttive di tipo manifatturiero diverse dalla precedente lettera c1	5 mq ogni 100 mq di St	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	1 mq ogni 10 mc di Vt	-
c4 attività commerciali all'ingrosso, magazzini e depositi						
c5 attività di deposito a cielo aperto	-	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	-	-
c6 insediamento di tipo agro-industriale	5 mq ogni 100 mq di St	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	1 mq ogni 10 mc di Vt	-
c7 attività connesse all'autotrasporto delle merci						
c8 impianti zootecnici intensivi	-	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	1 mq ogni 10 mc di Vt	-
c9 serre permanenti per attività colturali di tipo intensivo o industriale;	5 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 10 mc di Vt	25 mq ogni 30 mq di Sv
c10 pesca, acquacoltura e relative lavorazioni;	5 mq ogni 100 mq di St	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	1 mq ogni 10 mc di Vt	

Dotazioni territoriali in relazione ai gruppi funzionali

GRUPPI FUNZIONALI	infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	attrezzature e spazi collettivi		altre dotazioni	Pr1	Pr2 destinati alla clientela
	P1	P2	V	AD		
d funzioni direzionali						
d1 studi professionali;	5 mq ogni 100 mq di St	25 mq ogni 100 mq di St	15 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
d2 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative;						
d3 funzioni di servizio, ivi comprese le sedi di attività culturali, religiose, didattiche, ricreative, sportive, fieristiche, sanitarie pubbliche e private:	5 mq ogni 100 mq di St o 5 mq ogni 100 mq di ST nel caso di impianti sportivi all'aria aperta	70 mq ogni 100 mq di St o 5 mq ogni 100 mq di ST nel caso di impianti sportivi all'aria aperta	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
1 con affluenza fino a 100 persone						
2 con affluenza superiore alle 100 persone						
d4 autorimesse e parcheggi pubblici e privati						
d5 rimessaggio camper	-	-	-	-	-	-
d6 rimessaggio barche						
e funzioni commerciali						
e1 commercio al dettaglio: esercizi di vicinato	5 mq ogni 100 mq di St	70 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
e2 medie strutture di vendita:						
1 alimentari:						
- da 250 a 400 mq di Sv						25 mq ogni 30 mq di Sv
- da 400 a 800 mq di Sv						25 mq ogni 18 mq di Sv
- da 800 a 1.500 mq di Sv						25 mq ogni 13 mq di Sv
- da 1.500 a 2.500 mq di Sv						25 mq ogni 8 mq di Sv
2 non alimentari:						
- da 250 a 400 mq di Sv						25 mq ogni 40 mq di Sv
- da 400 a 800 mq di Sv						25 mq ogni 25 mq di Sv
- da 800 a 1.500 mq di Sv						25 mq ogni 203 mq di Sv
- da 1.500 a 2.500 mq di Sv						25 mq ogni 16 mq di Sv
e3 grandi strutture di vendita						
1 alimentari: da 2.500 a 4.500 mq di Sv	5 mq ogni 100 mq di St	70 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	-	25 mq ogni 8 mq di Sv
2 non alimentari: da 2.500 a 10.000 mq di Sv						25 mq ogni 16 mq di Sv
e4 grandi strutture di vendita di livello superiore:						
1 alimentari						25 mq ogni 8 mq di Sv
2 non alimentari	5 mq ogni 100 mq di St	70 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	-	25 mq ogni 16 mq di Sv
e5 pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.)	5 mq ogni 100 mq di St	70 mq ogni 100 mq di St	20 mq ogni 100 mq di St	10 mq ogni 100 mq di St	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
e6 impianti di distribuzione carburanti	-	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	1 mq ogni 3,3 mq di St	

Dotazioni territoriali in relazione ai gruppi funzionali

GRUPPI FUNZIONALI	infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	attrezzature e spazi collettivi		altre dotazioni	Pr1	Pr2
	P1	P2	V	AD		destinati alla clientela
f funzioni rurali						
f1 abitazioni agricole	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
f2 impianti e attrezzature per la produzione agricola:						
1 depositi di attrezzi, materiali, fertilizzanti, sementi, antiparassitari						
2 rimesse per macchine agricole						
3 allevamento domestico per l'autoconsumo e ricoveri di animali domestici in genere						
4 allevamenti aziendali o interaziendali	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
5 serre permanenti o mobili per colture aziendali						
6 impianti di lavorazione, conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici limitatamente alle produzioni aziendali tipiche						
7 ogni altra analoga costruzione di servizio che risulti direttamente funzionale all'azienda agricola						
f3 ricerca, accoglienza e valorizzazione dei prodotti tipici:						
1 laboratori per la ricerca	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
2 foresterie aziendali	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
3 consorzi prodotti tipici, associazioni di prodotto, associazioni di categoria	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
4 produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti del bosco, sottobosco, apicoltura, ecc. esclusivamente di tipo laboratoriale	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	25 mq ogni 30 mq di Sv
5 agriturismo	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
6 impianti sportivi scoperti a servizio delle attività agrituristiche	-	-	-	-	-	-
f4 colture intensive:						
1 attività di lavorazione, conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e florovivaistici	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	25 mq ogni 30 mq di Sv
2 abitazioni per il personale di custodia addetto alla sorveglianza di impianti per attività di tipo f4.1	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
f5 allevamento, ricovero, cura, addestramento animali	-	-	-	-	1 mq ogni 3,3 mq di St	-
f6 salina	-	2,5% della ST	2,5% della ST	10% della ST	-	25 mq ogni 30 mq di Sv